

Inutile, a questo punto, sottolineare ulteriormente il perverso meccanismo di un simile modo di argomentare in cui la "congettura" si trasforma, senza alcun riscontro, in un dato certo cui agganciare l'ulteriore congettura, e così via, in un processo a catena all'esito del quale ogni più improbabile e arbitraria ricostruzione si sostituisce alla verità dei fatti.

I pareri sulla proposta di vendita in massa espressi dal Dott. Piovano e dal Prof. Picardi.

La sentenza dedica alcuni paragrafi (dal par. 6 al par. 14) all'analisi delle ulteriori vicende della procedura fino alla sottoscrizione dell'atto quadro ed alle successive operazioni liquidatorie.

Non ci soffermiamo sull'esame dettagliato di questa parte della sentenza se non per sottolineare che dalla lettura di questi paragrafi emerge con assoluta chiarezza che ogni fase della procedura è stata portata avanti ispirandosi a criteri di massima chiarezza e trasparenza, e con il coinvolgimento pieno di tutti i soggetti e gli organi a vario titolo chiamati ad esprimere il proprio parere.

Va notato peraltro, proprio con riferimento ai pareri espressi dal Prof. Picardi e dal Dott. Piovano in merito al c.d. Piano Capaldo, che la sentenza impugnata, ancora una volta, non riesce a sottrarsi all'invincibile tentazione di